

Mensile di Attualità, Cultura e Sport - On line - www.ilgazzettinodireggio.it

Il 23 gennaio a Catanzaro davanti al Giudice dr. Antonio Battaglia Caso Reggio, penultima udienza

Le informative della Squadra Mobile di Reggio Calabria sotto la lente d'ingrandimento degli avvocati della difesa

C'è stato molto imbarazzo nell'Aula del Tribunale di Catanzaro quando il Pubblico Ministero, dr. Capomolla, ha chiesto l'assoluzione per quattro imputati nel processo a carico di un gruppo di professionisti che, secondo le informative redatte dai dr. Silipo ed Arena, funzionari della Questura di Reggio Calabria, avrebbero costituito la "Cupola della 'Ndrangheta" con lo scopo di delegittimare i magistrati della DDA di Reggio Calabria. Associazione a delinquere di stampo mafioso; Violenza e Minaccia al Corpo Giudiziario, erano queste le accuse principali riportate nelle 151 pagine di Ordinanza di custodia cautelare in carcere nella quale veniva rappresentato il contesto di stampo ndranghetistico, i ruoli operativi e la delineazione dei ruoli criminosi degli indagati. Nulla di quanto scritto sull'informativa di Silipo e Arena ha potuto consentire al pubblico ministero di chiedere la condanna per l'ex parlamentare Amedeo Matacena, per gli avvocati Francesco Gangemi e Giorgio De Stefano e per il giornalista Riccardo Partinico. La "brillante" operazione di polizia, svolta dalla questura di Reggio Calabria il 9 novembre 2004, premiata con applausi ed encomi, altro non era che un "castello di sabbia". La "qualità" degli indagati - erano stati coinvolti l'allora Sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Valentino, la Vicepresidente della Commissione Parlamentare Antimafia Angela Napoli, il vicequestore Francesco Montagnese (vicino di stanza

e collega di Arena e Silipo), l'avvocato Ugo Colonna, inoltre, magistrati e rappresentanti delle istituzioni - fa ritenere che in questa squallida vicenda esistono sicuramente burattini e burattinai. Se è vero come è vero, che "tutti i nodi vengono al pettine", dopo la sentenza, prevista per il 16 febbraio prossimo, qualcuno dovrebbe pagare per questa infame storia che ha procurato non pochi danni all'immagine di persone totalmente innocenti.

E.T.



Arena

Silipo

"Godan" è arrivato in città

Il 18 Gennaio prossimo, alle ore 10:00, si svolgerà a Villa S.Giovanni, presso la Palestra "Rocco Caminiti", il 9° FIJKAM DAY. Alla manifestazione, organizzata dal Comitato Regionale Calabria con la collaborazione della società Karate Gemelli, prenderanno parte, anche, i bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni che praticano Karate. Per l'occasione, il personaggio GODAN, "un grillo che conosce il linguaggio degli uomini e le tecniche di Karate" allietterà la partecipazione dei bambini svolgendo esibizioni e spettacoli con piccoli attrezzi e base musicale. Nella stessa sede si svolgeranno le gare per gli Atleti agonisti, maschi e femmine, delle classi Esordienti A, Esordienti B, Cadetti, Juniores, Seniores e Master.

Olga Marra



Pasquale Condello è su Facebook

Il Tenente Colonnello Valerio Giardina può tirare un sospiro di sollievo, il "Supremo" non è evaso dal supercarcere di Parma, si tratta di un fan che la polizia postale non ha avuto, sino ad ora, l'interesse ad identificare



Il fenomeno Facebook coinvolge anche i boss di Cosa Nostra e della 'Ndrangheta. Dopo Totò Riina, 5.698 fans; Matteo Messina Denaro e Bernardo Provenzano, anche Pasquale Condello è su Facebook con 16 amici. Non è un'associazione a delinquere di stampo mafioso, né un concorso esterno o un favoreggiamento personale, si tratta di qualcuno che, per provocazione, gioco od altro, ha innescato un meccanismo che potrà avere dei risvolti giudiziari.

Potrebbe essere una persona veramente interessata a promuovere l'immagine del boss Pasquale Condello, arrestato dal Tenente Colonnello Valerio Giardina nel febbraio del 2008, che ha inserito la foto del "Supremo" ed invia richieste di "amicizia" a ignari utenti di Internet e allora potrebbe esistere il reato.

La polizia postale dovrebbe identificare l'autore della bravata per accertare se esistono collegamenti con il boss e l'entità della provocazione, ma, al momento, sembra che la cosa non interessi nessuno. A questo punto, l'unico che potrebbe sporgere querela per violazione della privacy è Pasquale Condello, ma il boss, che sicuramente ha altro a cui pensare, non lo farà mai.

Riccardo Partinico

Tribunale di Locri - Omicidio Fortugno Adesso tutti invocano la pista romena e Florentin Varvaruc

Il nostro giornale, già nel febbraio 2007, aveva pubblicato il nome del romeno Florentin Varvaruc riconducendolo all'omicidio del dr. Francesco Fortugno. Dopo molto tempo una teste si ricordò del giovane con gli "occhi di ghiaccio"

Il Procuratore dr. Pignatone ed i pubblici ministeri Marco Colamonici e Mario Andriago, avvalendosi delle indagini svolte dal vicequestore Luigi Silipo della Squadra Mobile di Reggio Calabria, hanno chiesto l'ergastolo per i mandanti e gli esecutori dell'omicidio del dr. Francesco Fortugno. Il funzionario di polizia, ascoltato in aula durante le fasi di svolgimento del processo, non ha spiegato bene alla Corte come Giuseppe Marciànò abbia potuto percorrere in pochissimi minuti il tratto di strada Mammola-Locri per prendere parte all'azione omicidiaria. Infatti, quando gli avvocati gli hanno chiesto se era a conoscenza di quanti semafori sono in funzione nel tratto Siderno-Locri per considerare il tempo che si doveva perdere per rispettarli, il poliziotto non ha saputo rispondere. A confermare che Giuseppe Marciànò non era a Locri poco prima dell'omicidio del dr. Fortugno è stato il testimone Giannilivigni, il quale, durante la sua testimonianza, ha precisato i particolari dell'incontro avvenuto in un Centro Commerciale di Cinquefrondi. Nelle ultime udienze, svolte a gennaio 2009, dopo tre anni dall'omicidio, gli avvocati della difesa hanno contestato agli inquirenti di non aver approfondito la pista romena e la possibilità che **Florentin Varvaruc**, cognato del collaboratore di giustizia Novella, possa essere l'assassino di Fortugno.

Il nostro giornale, già nel febbraio 2007, aveva pubblicato il nome di Florentin Varvaruc riconducendolo all'omicidio del dr. Fortugno. Una teste, dopo molto tempo, si ricordava di un giovane dagli "occhi di ghiaccio". Bastava leggere attentamente le informative di polizia, le dichiarazioni del pentito ed i contatti telefonici tra Novella e Florentin Varvaruc, per desumere che la storia raccontata da Novella era, sicuramente, un'altra e non quella scritta sui verbali degli inquirenti. Forse, fa comodo a tutti che Florentin Varvaruc non sia il giovane con gli "occhi di ghiaccio", alto circa 1,60, che il 16 ottobre 2005 si trovava all'interno del seggio elettorale.

Riccardo Partinico

FEBBRAIO 2007 Anno III - n° 2

IL GAZZETTINO DI REGGIO

Autorizzazione n°2/2005 Tribunale di Reggio Calabria - Direttore Responsabile: Riccardo Partinico
Impaginato e stampato in proprio a Reggio Calabria presso la Redazione in Via Villini Svizzeri 13/E - Editore: AACSD Mediterraneo 1985

Mensile di Attualità, Cultura e Sport - On line - www.ilgazzettinodireggio.it

**LOCRI 16 ottobre 2005
CHI L'HA VISTI?**

**Hunter SHULER, nato il 21.05.1980 in UNGHERIA, residente in TROPEA;
Florentin VARVARUC, nato il 05.04.1986 in ROMANIA, residente in LOCRI;
Andreea BUSAGA, nato il 03.05.1987 in ROMANIA, residente in LOCRI.**

Hunter SHULER è l'intestatario delle utenze telefoniche n° 347/4979340 e 347/4979217 ed è anche l'intestatario dell'apparato cellulare avente codice IMEI nr. 353130001381000. Le due utenze risultano essere state attivate presso lo stesso rivenditore a Isola Capo Rizzuto (CROTONE), in data 02.04.2004, la prima ed in data 26.05.2005, la seconda. L'esecuzione dell'omicidio del dott. FORTUGNO è avvenuto il 16.10.05 nell'androne di Palazzo NIEDDU DEL RIO a LOCRI, nell'intervallo di tempo compreso tra le alle ore 17.22'. 31" e le ore 17.23'.22".

IL VALZER DELLE TELEFONATE

Alle ore 17.09, il "pentito" Domenico NOVELLA, chiama l'utenza di Andreea BUSAGA; la telefonata dura 103 secondi. Tra le ore 17.12'.35" e le ore 17.20'.42", le due utenze telefoniche intestate a Hunter SHULER effettuano 6 chiamate della durata di un secondo ciascuna (uno squillo - segnali?... Alle ore 17.20'.42", dai tabulati telefonici, si rileva la presenza dell'apparato cellulare avente codice IMEI nr. 353130001381000 in una zona limitrofa al Palazzo NIEDDU DEL RIO di LOCRI. Alle ore 17.26, il "pentito" Domenico NOVELLA chiama l'utenza telefonica di Alina SEMAKINA. Florentin VARVARUC, ragazzo esile di corporatura è alto circa 1,60. Dagli atti processuali, risulta essere, molto spesso, in compagnia di Domenico NOVELLA. Hunter SHULER è un inconsapevole "prestanome" delle schede telefoniche utilizzate per segnalare la presenza di FORTUGNO al seggio elettorale? BUSAGA e VARVARUC, i due rumeni, potrebbero aver visto qualcosa? Sono stati ascoltati dall'A.G.?

Riccardo Partinico



dr. Pignatone



dr. Andriago



dr. Colamonici



dr. Silipo

Neanche un fiore sulla lapide del dr. Francesco Fortugno

Mentre il dr. Fortugno stava morendo i compagni di partito si spostavano nella piazza di Locri per "raccolgere" voti

Lo dovrebbero fare Santo: "Veniva ucciso per futili motivi; i suoi compagni di partito, invece di recarsi in ospedale per sincerarsi delle sue condizioni di salute, si spostavano nella Piazza dei Martiri a Locri per continuare a "raccolgere" voti; veniva utilizzato dalla Politica di tutti i "colori" come "cavallo di battaglia"; il giorno di Natale del 2008, nessun cittadino o rappresentante delle istituzioni deponeva un fiore dove era stato barbaramente assassinato ed, infine, i suoi veri assassini rimanevano impuniti".

Le persone oneste ormai hanno capito che la politica e la massoneria sono la "mamma" della 'ndrangheta e che tutto quello che viene detto sotto la luce delle telecamere o scritto sui giornali gestiti dalla stampa amica, è solo "aria fritta".

Come qualcuno ha già detto: la Calabria è la fogna dell'Italia.

Riccardo Partinico



Palazzo Nieddu - 26 dicembre 2008

Il Prof. Giuseppe Pellicone ed il fratello Matteo rieletti ai vertici della FIJLKAM

Storia di una passione infinita

Maestri di Lotta e di Pesistica, Dirigenti Sociali della S.G.S. Fortitudo 1903

“Storia di una passione infinita”. È con questo slogan che la FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Pesì Karate Arti Marziali) celebrava nel 2002, con un manifesto commemorativo, i cento anni dalla sua fondazione, avvenuta il 18 gennaio 1902 ad opera del Marchese Luigi Monticelli Obizzi, sotto la denominazione FAI, Federazione Atletica Italiana (Fortitudo Acuitur Ingenio, come ha scritto Gabriele d’Annunzio), con lo scopo di disciplinare la Lotta Greco-Romana e il Sollevamento Pesì. Due grandi uomini di sport, Matteo e Giuseppe Pellicone, calabresi di Reggio Calabria, che, hanno dedicato una vita allo Sport e che al termine della 37a Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva -svoltasi al Lido di Ostia/RM il 29 novembre 2008-sono stati confermati, per l’ottavo mandato consecutivo e con una votazione plebiscitaria, rispettivamente come Presidente e Vicepresidente Vicario della FIJLKAM.

La FIJLKAM, come si evince dallo sviluppo dell’acronimo, raggruppa in un’ unica Federazione quasi tutti gli sport di combattimento: Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Aikido, Ju Jitsu, Sumo, Difesa Personale, Capoeira, Grappling, Pancrazio Athlima, S’istrumpa). Al vertice della Federazione vi è il Presidente Federale ed a coordinare i Settori vi sono i Vicepresidenti, il più autorevole dei quali ha anche la funzione di Vicario. Ogni Settore, inoltre, ha quattro Consiglieri.

Le elezioni del Presidente e dei Consiglieri Federali avvengono alla conclusione di ogni



Prof. Giuseppe Pellicone e Dr. Matteo Pellicone

quadriennio olimpico, in occasione dell’Assemblea Nazionale, dove sono chiamati tutti i Rappresentanti delle Società Sportive affiliate, il cui voto ha un peso proporzionale alla posizione che, grazie ai risultati agonistici conseguiti, hanno raggiunto nella classifica generale. E’ molto difficile cercare di riassumere la carriera sportiva dei fratelli Pellicone. Un primo aspetto da ritenere molto importante è che entrambi, nella loro carriera sportiva, hanno percorso tutte le possibili tappe: Atleti, Tecnici, Ufficiali di Gara, Dirigenti Sociali, Dirigenti Federali, prima Periferici e poi Centrali; circostanza che ha cer-

tamente consentito loro di comprendere al meglio le esigenze del mondo dello Sport in tutte le sue componenti e sotto tutti gli aspetti. Il mondo sportivo, e non solo esso, oltre a esprimere a Matteo e Giuseppe Pellicone le più vive congratulazioni ed i migliori auguri di buon lavoro per il prossimo quadriennio olimpico, vuole esprimere anche la propria gratitudine per tutto quello che hanno fatto e che faranno per lo Sport, istituzione che di riflesso svolge un ruolo importante nella società civile, con l’auspicio che il loro operato sia di esempio alle generazioni future.

Olga Marra

Alla Fortitudo 1903 il “Collare d’Oro al Merito Sportivo”

E’ la più alta onoreficenza sportiva che il C.O.N.I. può assegnare alle Società A Roma, assieme al glorioso sodalizio reggino, premiate anche Inter e Milan

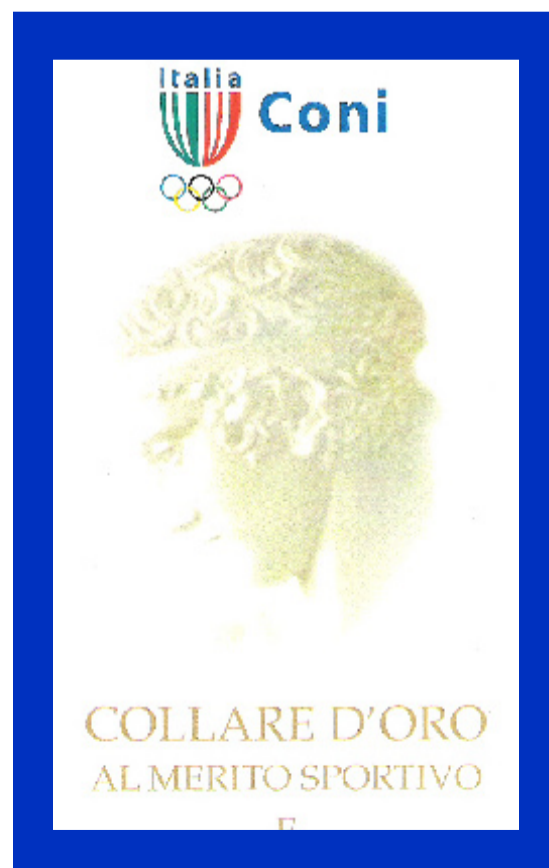
Il progetto di questa “Società Ginnico-Sportiva” fu ideato da un uomo di Chiesa, il Cardinale Gennaro Portanova, definito per la sua passione sportiva “il Cardinale dello Sport”, e messo in pratica, il 6 gennaio 1903, dal parroco Don Antonino Attanasio.

L’idea era quella di creare un’organizzazione, di carattere squisitamente sportivo, che si proponesse di raccogliere i giovani reggini al fine di fortificarli “nel corpo e nello spirito” ed allo stesso tempo di sottrarli ai “pericoli della strada” ed ai conseguenti “traviamenti”. Alla Fortitudo 1903 si sono formate schiere di fortissimi Atleti, con diverse partecipazioni a gare di altissimo livello nelle varie discipline, che si sono saputi affermare sia nel mondo sportivo, come Dirigenti e Ufficiali di Gara di fama mondiale, sia nella vita sociale, divenendo validi professionisti o importanti funzionari dell’Amministrazione Pubblica: Aldo Albanese, Corrado Calabrò, Andrea Monorchio, Silvio Napoli, Matteo e Giuseppe Pellicone, Michele e Domenico Salazar, Giuseppe Tuccio, ecc. (abbiamo ricordato solamente i Soci della “Fortitudo 1903”) che si sono affermati quali autorevoli Dirigenti dello Stato od ai vertici delle loro professioni.

Olga Marra

SOCIETA’ GINNICO SPORTIVA FORTITUDO 1903

E’ il più antico e glorioso sodalizio sportivo della Calabria e quindi anche per questo è la prima società calabrese ad aggiudicarsi il Collare d’Oro. Ha contribuito alla crescita culturale e sociale della città interpretando con grande fedeltà i valori olimpici e promuovendo discipline sportive come Ginnastica, Lotta, Pesì, Judo e Karate



FIJLKAM: Giulia Quintavalle eletta Atleta dell'anno

Giulia Quintavalle nasce a Livorno il 6 marzo 1983, inizia a praticare Judo all'età di 5 anni con il maestro Renato Cantini. Contemporaneamente al Judo pratica ginnastica artistica, basket e nuoto, ma il Judo resta la sua vera ed unica grande passione. Nel 2007, Giulia Quintavalle si classifica 5^a ai Campionati Mondiali Militari e conquista il diritto a partecipare alle Olimpiadi di Pechino 2008, dove, inaspettatamente, l'11 agosto, stupisce il mondo conquistando la Medaglia d'Oro nella categoria 57 kg. E' il primo "Oro" Olimpico ottenuto nella storia del Judo femminile. I risultati e le soddisfazioni ottenute dall'Atleta delle Fiamme Gialle non finiscono qui, infatti, nel sondaggio lanciato da RaiTG1 per la proclamazione dell'Atleta dell'anno, Giulia Quintavalle si classifica al primo posto.

L'Atleta livornese conquista non solo il pubblico degli appassionati di Judo, ma colpisce tutti gli amanti dello sport per la sua freschezza e simpatia. Nel sondaggio supera di gran lunga le campionesse "blasonate" Valentina Vezzali e Federica Pellegrini, già abituate alle luci della ribalta.

Giulia Quintavalle, anche dopo i successi ottenuti, rimane la ragazza "acqua e sapone" che tutti vorrebbero per amica. Ecco una tra le sue riflessioni più belle:

"A volte si sognano cose che poi difficilmente riusciamo a realizzare... a volte, invece, si fanno cose che neanche nei sogni riusciamo ad immaginare."

Riccardo Partinico



Giulia Quintavalle

La prima scuola cristiana di Arti Marziali e Kickboxing

E' l'unica società della jonica reggina ad essere stata premiata dal CONI provinciale, durante la cerimonia presso la sala del consiglio regionale. Ci riferiamo all'Accademia di kickboxing e arti marziali diretta dal dottore Giuseppe Cavallo. Alcuni dei membri della sua squadra, che detiene il titolo di campione d'Italia nella kickjitsu e "Lottaterra", ovvero le gemelle Silvia e Micaela Cataldo, sono componenti della nazionale italiana cadetti e ai recenti mondiali hanno conquistato rispettivamente, la medaglia di bronzo e il quinto posto. Roba non da poco se si considera che erano oltre duemila gli atleti partecipanti, provenienti da oltre settanta nazioni. Quando si parla di Arti Marziali nella jonica reggina, intese come mezzo per diventare uomini veri e crescere da un punto di vista psico-fisico e quando si desidera praticare una disciplina marziale non considerata soltanto come un tirare calci e pugni, ma come mezzo per ritrovarsi, per comprendere il senso dell'amicizia, per camminare sempre a testa alta e con le mani pulite, allora non si può non parlare del Maestro Giuseppe Cavallo di Caulonia Mari-

na (Reggio Calabria). La Scuola di Caulonia è la prima scuola cristiana di arti marziali e kickboxing e si è distinta a tutti i livelli sia per tecnica che per moralità. Il Maestro Cavallo ha permesso a tanti giovani di frequentare un ambiente sano e pulito, dove oltre all'arte marziale hanno appreso anche il corretto

modo di vivere e di rapportarsi con il prossimo. Sono questi gli esempi più puliti, quelli che meritano di avere tutta la nostra stima e considerazione, coloro i quali lasceranno un segno profondo del mondo delle arti marziali, ma anche nella vita di tutti i giorni.

Raffaele Burgo



Il Maestro Cavallo con i suoi Allievi

La Befana al Cineteatro DLF

Anche quest'anno Il Dopolavoro Ferroviario è stato teatro di uno spettacolo musicale a favore di Telethon dal titolo "Melodie della befana". Organizzato dal responsabile alla cultura e spettacolo del DLF di Reggio Calabria, Sig. Nicola Morabito, in collaborazione con Nino Pizzimenti che oltre a fare da vocalist del gruppo musicale ha coordinato e condotto l'evento con la preziosa collaborazione di due bravissimi musicisti: Vittorio Romeo alla fisarmonica e Marco Modica al violino e la bellissima voce di Manuela Romeo. Quest'anno a differenza delle 3 precedenti edizioni è stato reso partecipe il pubblico accorso come ogni anno numeroso e sensibile a determinate iniziative con giochi a premi e con l'esibizione di diversi artisti che hanno cantato e suonato, arricchendo così la magnifica serata.

Olga Marra

